

Aziende Sanitarie toscane, di cui alla Delibera G.R. n. 1019 del 27/12/2007;

Valutato che, sulla base delle esperienze di gestione del rischio clinico e del contenzioso sviluppatosi nelle aziende sanitarie come soprarichiamato, emerge la necessità di adottare modelli più adeguati e moderni di gestione delle coperture assicurative, anche attraverso un sistema informativo aziendale dei sinistri ed una gestione diretta degli stessi da parte delle Aziende Sanitarie;

Vista la deliberazione n. 704 del 08/10/2007 che fornisce gli indirizzi per la gestione del sistema di attestazione volontaria delle buone pratiche per la sicurezza del paziente e degli eventi sentinella;

Visti i costi progressivamente crescenti delle polizze assicurative RCT/RCO ed il verificarsi di disdette dei contratti di polizza da parte delle compagnie assicurative, non sempre correlabili ad una reale rischiosità o incremento della sinistrosità delle aziende sanitarie interessate;

Considerato che esistono le condizioni organizzative ed operative per le quali le Aziende Sanitarie possano passare ad una progressiva autoassunzione del rischio con gestione in proprio di una buona percentuale dei sinistri, dando luogo ad un'azione che, se efficacemente condotta, può portare a significativi risparmi per il Servizio sanitario toscano in termini di riduzione dei premi pagati e dei conseguenti oneri fiscali;

Ritenuto pertanto di dover sostenere questo processo di sviluppo di un modello regionale omogeneo di gestione delle coperture assicurative nelle Aziende Sanitarie toscane, promuovendo a tal fine l'utilizzazione da parte delle stesse di una unica società di brokeraggio assicurativo, che possa anche dare sviluppo ad iniziative di formazione degli operatori delle aziende sanitarie per una corretta gestione dei sinistri all'interno delle aziende in coerenza con le modalità di gestione del contenzioso di cui alla D.G.R. n. 297/2008;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di promuovere lo sviluppo di un modello regionale omogeneo di gestione delle coperture assicurative indirizzando le Aziende Sanitarie toscane ad avvalersi della consulenza di una unica società di brokeraggio assicurativo a livello regionale, da individuarsi mediante apposita procedura di gara; ciò al fine di favorire l'armonizzazione del sistema delle coperture assicurative e fornire il supporto tecnico per uniformare la progressiva transizione verso un sistema di copertura dei rischi basato sull'autoassicurazione;

2. di definire che tale società di brokeraggio assicurativo debba svolgere i seguenti compiti:

- elaborare le procedure di segnalazione e monitoraggio dei sinistri basandosi sul sistema regionale informatizzato per la loro gestione messo a disposizione dal Centro GRC;

- definire un progetto che consenta un'uniforme e progressiva transizione ad un sistema di coperture dei rischi basato sull'autoassicurazione;

- predisporre il capitolato di gara per una copertura assicurativa da parte delle società di assicurazione per tutti i sinistri RCT/RCO risarcibili al di sopra di 50.000,00 euro;

- correlare i costi assicurativi alle iniziative delle aziende sanitarie per il controllo e la riduzione del rischio nel quadro del sistema di attestazione delle buone pratiche per la sicurezza del paziente;

- garantire la formazione, l'aggiornamento continuo e l'affiancamento per i nuclei aziendali che gestiranno l'istruttoria e per il nucleo di area vasta;

- stabilire degli indicatori per il monitoraggio dei costi assicurativi e dell'efficienza ed operatività del sistema di valutazione e gestione dei sinistri ed erogazione dei risarcimenti;

3. di individuare nell'ESTAV nord-ovest il soggetto che dovrà esperire, in considerazione della sperimentazione condotta, le procedure di gara per la scelta della società di brokeraggio assicurativo, di cui al punto 1, previa concertazione con gli altri ESTAV centro e ESTAV sud-est;

4. di stabilire che il rapporto contrattuale con la società di brokeraggio individuata mediante le procedure di gara di cui al precedente punto 3 del deliberato debba essere attivato da parte di ciascun ESTAV alla naturale scadenza dei contratti in essere con le società attualmente incaricate;

5. di dare conseguentemente mandato agli ESTAV nord-ovest, centro e sud-est di garantire le coperture assicurative per le aziende sanitarie e mettere in atto quanto previsto dalla presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. F) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini*

DELIBERAZIONE 22 dicembre 2008, n. 1139

Approvazione azioni regionali per la riorga-

nizzazione dei consultori per potenziare gli interventi socio-sanitari a favore delle famiglie.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il PSR 2005-2007 punto 3.2.5 ed il progetto speciale "Nascere in Toscana" affrontano le complesse tematiche relative all'area materno infantile al fine di tutelare la salute della donna, anche attraverso la promozione di un'azione complessiva di riqualificazione dei servizi;

- anche il vigente P.S.R. 2008/2010 affronta e conferma al punto 5.6.2.5.le complesse tematiche relative all'area materno infantile, e dedica una particolare attenzione alla trasformazione della società toscana in una società multietnica, confermando azioni mirate nei confronti della popolazione immigrata per favorirne l'integrazione ed il completo utilizzo dei servizi;

- gli atti di programmazione sanitaria nazionali e toscani, il Piano integrato sociale Regionale (PIRS) hanno sempre riconosciuto il ruolo strategico dei consultori all'interno dei progetti obiettivo dedicati al settore materno infantile;

Vista la DGR 259/2006 con la quale è stato approvato un programma di interventi di riqualificazione dei servizi consultoriali e di educazione e formazione finalizzati alla diffusione ed al consolidamento di una cultura della maternità e paternità responsabili e di una sessualità consapevole;

Vista la DGR 787/2007 relativa al rafforzamento degli interventi sociali previsti a sostegno della genitorialità e volta a potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;

Vista altresì la DGR 874/2007 relativa alla individuazione di specifici settori di intervento per la riorganizzazione dei consultori familiari finalizzata a potenziare principalmente gli interventi sociali in favore delle famiglie;

Esaminate le linee di intervento di cui all'Allegato "A" alla DGR 259/2006 che prevedono una riorganizzazione del sistema dei consultori familiari aziendali sulla base dei seguenti obiettivi coerenti anche con gli obiettivi e le finalità relative alle linee di intervento della DGR 874/2007

- creazione di una Rete Regionale di Consultori Principali, con l'istituzione dell'Unità funzionale consultoriale e l'assegnazione nominativa del personale;

- istituzione di un consultorio principale in ogni zona-distretto;

- definizione dei percorsi di accesso ai servizi consultoriale, al fine di offrire un sostegno integrato alla donna, alle coppie ed alla famiglia;

Rilevato che con la sopraindicata delibera si è anche provveduto a destinare la somma di € 2.000.000,00 per la realizzazione degli interventi previsti;

Considerato che con decreto 4063/2007, in conformità a quanto sancito dal punto 5 del dispositivo della Deliberazione G.R. 259/2006, si è provveduto ad impegnare e liquidare la somma di € 1.000.000,00, relativa al 50% della somma totale prevista, secondo una ripartizione che tiene conto dell'indice di accesso previsto per l'anno 2006, per finanziare i progetti che le Aziende UU.SS.LL hanno presentato in ottemperanza all'allegato "A", della citata delibera;

Preso atto che nel decreto 4063/2007 è stato contestualmente deciso di provvedere successivamente all'assegnazione della restante quota dei fondi pari ad € 1.000.000,00 di cui alla Deliberazione 259/2006, alla presentazione di una relazione di avvio attività, che documenti la realizzazione degli interventi di riqualificazione previsti;

Esaminata la documentazione prodotta dalle Aziende USL e preso atto che hanno provveduto agli adempimenti previsti;

Ritenuto opportuno dare seguito al progetto di riqualificazione consultoriale, e di provvedere alla prenotazione di € 1.000.000,00 sul capitolo 23047 del bilancio di previsione del corrente esercizio, che presenta la necessaria disponibilità e di stabilire contestualmente la ripartizione dei fondi, in conformità alla ripartizione di cui al decreto 4063/2007;

Esaminate inoltre le linee di intervento di cui alla DGR 874/2007 relative all'attuazione del progetto sperimentale di riorganizzazione dei consultori per potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie derivante dall'Accordo sottoscritto il 7/12/2007 tra Regione Toscana, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento delle Politiche della Famiglia e Ministero della Salute, e rilevato che sono state individuate le seguenti linee progettuali sulla base delle quali le Aziende sono tenute a presentare specifici progetti che sviluppino interventi di:

a. sostegno alla genitorialità, da svilupparsi anche nell'ambito dei corsi di preparazione alla nascita, per il potenziamento delle capacità relazionali, per favorire il rapporto tra genitori e figli adolescenti, per sostenere gli orientamenti sessuali dei figli;

b. sostegno alle famiglie in difficoltà, a rischio psico-sociale, anche attraverso i servizi di mediazione familiare finalizzati alla prevenzione dell'allontanamento temporaneo dei minori e al loro rientro in famiglia nel caso di affidamenti già attivati;

c. prevenzione, trattamento e cura del danno rivolti a

donne e minori che sono stati vittime di forme di violenza, di maltrattamento o abuso e attivazione del Centro di coordinamento previsto dalla L.R. 59/2007;

d. accoglienza, orientamento e accompagnamento dei cittadini immigrati che prevedano il ricorso allo strumento della mediazione culturale;

e. attivazione del percorso regionale "Mamma Segreta" finalizzato alla prevenzione dell'abbandono traumatico alla nascita e all'affermazione del diritto del parto in anonimato, attraverso la costituzione di équipe multidisciplinare per l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento della donna e del neonato;

Preso atto che per sviluppare le tematiche di cui al punto precedente ed i relativi percorsi assistenziali è opportuno prevedere modalità di lavoro in rete, anche con il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore;

Ravvisata la necessità di dare un ulteriore impulso al processo di miglioramento della qualità dell'assistenza consultoriale, potenziando gli interventi sociali a favore delle famiglie, destinando la somma di € 653.000,00 da ripartire fra le Aziende USL della Toscana, secondo l'attuale indice di accesso, e dopo attenta verifica della rispondenza dei progetti aziendali con gli obiettivi previsti dalla DGR 874/2007 sopraccitata;

Preso atto inoltre:

- che il PSR 2008/2010 al punto 5.6.2.5 prevede fra gli impegni da sviluppare nell'ambito di validità del PSR, per la parte relativa alle attività di sostegno e tutela per le famiglie e per il neonato, la promozione del sostegno al post-partum anche attraverso l'offerta attiva della visita domiciliare dell'ostetrica;

- che anche il Piano integrato sociale (PIRS) promuove gli interventi sociali a favore delle famiglie, al sostegno alla genitorialità ed ai servizi di mediazione in favore delle fasce più deboli della popolazione;

Considerato che:

- la fase che segue la nascita di un figlio è per la donna e per la coppia un momento emotivamente molto delicato, e che vi è pertanto un forte impegno dei servizi territoriali nella promozione delle attività di sostegno al puerperio e nell'offerta attiva di servizi alla famiglia;

- la visita domiciliare, con particolare riguardo alle primipare, alle donne straniere, ed alle fasce più deboli della popolazione, consente una valutazione più ampia del contesto familiare presente, garantendo maggiore sostegno alla famiglia, anche attraverso la promozione di una rete tra la famiglia ed i servizi consultoriali presenti nel territorio;

- le primipare che partoriscono nell'AOU di Careggi e nell'Azienda USL 4 di Prato, dove è presente un'alta percentuale di donne straniere, soprattutto cinesi, rimangono escluse dall'offerta attiva della visita domiciliare;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopraesposte, di avviare presso l'AOU di Careggi e presso l'Azienda USL 4 di Prato, un percorso sperimentale della durata di 1 anno, per garantire un sostegno alla famiglia attraverso la messa in atto di un intervento che, promuovendo l'integrazione e la comunicazione tra ospedale e attività territoriali, intercetti prioritariamente le situazioni di maggiore disagio e proponga l'offerta attiva della visita domiciliare nell'immediato post-partum, avvalendosi, laddove necessario della presenza del mediatore culturale;

Rilevato che il costo totale previsto per la realizzazione del progetto è di € 100.000,00 e ritenuto opportuno affidare la gestione del progetto all'Azienda Sanitaria 4 di Prato ed all'AOU di Careggi, assegnando € 50.000,00 all'Azienda Sanitaria 4 di Prato ed € 50.000,00 all'AOU di Careggi;

Preso atto inoltre che il PSR 2008/2010, in sintonia con la strategia globale per l'alimentazione del neonato e del bambino, tra le numerose azioni dedicate al rispetto della fisiologia nel percorso nascita, conferma la promozione dell'allattamento come indice dello stato di salute di una popolazione, e che, in considerazione della elevata efficacia preventiva, costituisce uno degli interventi in area salute materno-infantile con il più alto rapporto beneficio-costi;

Rilevato che al fine di rafforzare fortemente l'obiettivo della promozione dell'allattamento al seno, la Giunta Regionale ha approvato con la Deliberazione n. 1221/2005, il progetto relativo alla predisposizione, nell'ambito del progetto europeo "Blueprint" al quale la Regione Toscana ha partecipato, di una specifica pubblicazione dal titolo "Naturalmente Mamma" relativa alle indicazioni pratiche utili a tutte le neo-mamme, per ristabilire la cultura dell'allattamento al seno, ed evitare che l'alimentazione artificiale sia considerata la norma;

Considerato che i dati sulla popolazione immigrata ci indicano una popolazione giovane ed in età riproduttiva, con una sostenuta presenza femminile e quindi una buona presenza di nuovi nati stranieri;

Ritenuto opportuno agevolare, in coerenza con le azioni del PSR 2008/2010 punto 5.6.2.6, i cittadini extracomunitari, nella comprensione delle pratiche utili a sostenere l'allattamento materno, promuovendo così idonee condizioni per l'auspicato processo di integrazione nella società toscana;

Rilevata anche l'opportunità di dare continuità al processo di miglioramento dell'informazione prevedendo la stampa della pubblicazione "Naturalmente Mamma" nelle lingue più rappresentate in Toscana (cinese,

albanese, inglese, francese, spagnolo, arabo e rumeno) e contestualmente di provvedere alla stampa di n. 5000 copie per ogni lingua sopraindicata, per un totale di 35.000 copie, da destinate a tutte neo-mamme straniere delle Aziende Sanitarie della Toscana;

Preso atto che in coerenza con quanto previsto nella DGR 1221/2005 sopracitata, si ritiene opportuno affidare all'Azienda USL 7 di Siena, che ha curato la prima stesura della pubblicazione, anche la stampa dell'opuscolo nelle lingue sopraelencate, per un costo totale di € 47.000,00;

Rilevata infine da un'attenta analisi del PSR 2008/2010 punto 5.6.2.5 che il SST ha sviluppato soprattutto negli ultimi anni un programma di integrazione della rete sanitaria che ha permesso di attuare nell'area materno-infantile, dopo attenta analisi dei bisogni, scelte collaborative ed organizzative sempre più funzionali a livelli di crescente qualità ed appropriatezza;

Preso atto che la sfida della Toscana, insieme agli altri Paesi Europei, è quella di condividere le azioni per un cambiamento culturale profondo, affinché attraverso l'allattamento al seno come scelta di salute, la donna, il suo bambino e la sua famiglia rafforzino la consapevolezza delle proprie relazioni e delle proprie decisioni.

Ritenuto opportuno promuovere e diffondere corrette informazioni ai genitori nell'obiettivo generale di aiutare i bambini a nascere e crescere bene, attraverso messaggi efficaci a prevenire l'insorgere di alcune patologie, come la sindrome della morte in culla (SIDS), ma anche a diffondere altri messaggi utili per accompagnare la crescita del neonato nel miglior modo possibile;

Ritenuto altresì che al raggiungimento di tale obiettivo si può contribuire attraverso la consegna alla mamma, alla dimissione dal punto nascita, di materiale utile a dare informazioni adeguate e corrette che, nel rispetto della libertà di scelta dei genitori, possono creare condizioni favorevoli per valorizzare la relazione tra il bambino ed i genitori;

Rilevata pertanto l'opportunità di sostituire la valigetta che in passato, veniva consegnata alle neomamme alla dimissione dal punto nascita, con un'altra contenente nuovi messaggi, in coerenza con le politiche regionali finora realizzate, volte non soltanto a fornire servizi di sostegno alle mamme e alle famiglie presenti sul territorio, ma anche a dare utili informazioni per l'avvio di corretti stili di vita;

Considerato che tutelare la salute del neonato significa non solo assicurare le migliori cure possibili, e prevenire pericolosi incidenti, ma anche diffondere messaggi utili a sviluppare e stimolare il processo di formazione delle

strutture emotive e cognitive nel periodo in cui queste si strutturano, privilegiando il rapporto diretto e naturale tra la madre ed il bambino;

Considerato pertanto utile ed efficace approvare il progetto relativo alla consegna a tutte le neomamme, al momento della dimissione dal punto nascita, di una valigetta contenente:

- l'opuscolo "Naturalmente mamma" con tutte le informazioni su come avviare e proseguire l'allattamento materno, disponibile anche in 7 lingue per le mamme immigrate;
- un libretto dedicato al bambino, perché la mamma lo introduca nel mondo della lettura;
- un CD con Ninne nanne e musica adatta ai piccolissimi;
- un depliant che spiega come prevenire la sindrome della morte in culla (SIDS);
- un body di cotone con il disegno di come mettere a dormire il neonato per una "nanna sicura";
- un depliant con i diritti per le mamme ed i bambini per una corretta informazione ed un corretto utilizzo dei servizi a disposizione di tutti i cittadini;

Ritenuto di dover destinare per la realizzazione di 30.000,00 valigette, la somma di € 200.000,00, da attribuire all'AOU Meyer che le realizzerà in collaborazione con la Direzione generale del diritto alla salute ed alle politiche di solidarietà, utilizzando come soggetto attuatore la fondazione Meyer;

Ritenuto pertanto di provvedere alla prenotazione di € 2.000.000,00 sul capitolo 23047 del bilancio di previsione del corrente esercizio, che presenta la necessaria disponibilità e di stabilire contestualmente la ripartizione dei fondi così come di seguito specificato;

Vista la L.R. n. 68/2007 che approva il bilancio di previsione per l'anno 2008 e pluriennale 2008-2010;

Vista la deliberazione della G.R. n. 996 del 27 dicembre 2007 con la quale si approva il bilancio gestionale 2008 e pluriennale 2008-2010;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare le azioni regionali sopradescritte volte a potenziare interventi sociali e sanitari a favore delle famiglie;

2. di prenotare la somma di € 1.000.000,00, a valere sul capitolo 23047 del bilancio di previsione 2008, per la realizzazione degli interventi relativi alla riqualificazione dei consultori di cui alla DGR 259/2006 a favore delle

12 Aziende USL Toscane, suddividendo la somma così come di seguito specificato:

Aziende sanitarie	Indice di accesso 2006	Finanziamento (€)
1 Massa Carrara	5,7761	57.761,00
2 Lucca	5,8903	58.903,00
3 Pistoia	7,6671	76.671,00
4 Prato	6,4424	64.424,00
5 Pisa	8,6302	86.302,00
6 Livorno	9,7086	97.086,00
7 Siena	7,4676	74.676,00
8 Arezzo	9,2259	92.259,00
9 Grosseto	6,1069	61.069,00
10 Firenze	22,7294	227.294,00
11 Empoli	5,9957	59.957,00
12 Viareggio	4,3598	43.598,00
TOTALE	100	1.000.000,00

3. di prenotare la somma di € 653.000,00, a valere sul capitolo n. 23047 del bilancio di previsione 2008, per la realizzazione degli interventi di cui alla DGR 874/2007 a favore delle 12 Aziende USL Toscane, sulla base di progetti condivisi con la Regione Toscana, suddividendo la somma così come di seguito specificato:

RIPARTIZIONE FONDI CONSULTORI		
Aziende sanitarie	Indice di accesso 2007	finanziamento (€)
1 Massa Carrara	5,772	37.691,16
2 Lucca	5,865	38.298,45
3 Pistoia	7,6753	50.119,71
4 Prato	6,6163	43.204,44
5 Pisa	8,6843	56.708,48
6 Livorno	9,6924	63.291,37
7 Siena	7,4504	48.651,11
8 Arezzo	9,2149	60.173,30
9 Grosseto	6,0857	39.739,62
10 Firenze	22,5371	147.167,26
11 Empoli	6,0499	39.505,85
12 Viareggio	4,3567	28.449,25
TOTALE	100	653.000,00

4. di prenotare la somma di € 50.000,00, a valere sul capitolo 23047 del bilancio di previsione 2008, a favore dell'Azienda USL 4 di Prato, per la realizzazione degli interventi volti a favorire le visite domiciliari alle donne dimesse dal punto nascita;

5. di prenotare la somma di € 50.000,00 a valere sul capitolo 23047 del bilancio di previsione 2008, a favore dell'AOU di Careggi, per la realizzazione degli interventi volti a favorire le visite domiciliari alle donne dimesse dal punto nascita;

6. di prenotare la somma di € 47.000,00, a valere sul capitolo 23047 del bilancio di previsione 2008 a favore dell'Azienda USL 7 di Siena per la realizzazione della pubblicazione "Naturalmente mamma" in 7 lingue;

7. di prenotare la somma di € 200.000,00, a valere sul capitolo 23047 del bilancio di previsione 2008, a favore dell'AOU Meyer, per la realizzazione della "Valigetta per le neo-mamme" da distribuire in tutti i punti nascita della Toscana.

Di incaricare la Direzione Generale del Diritto alla salute ed alle politiche di solidarietà di porre in essere tutti gli atti necessari conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f, della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della G.R. ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
 Valeria Pelini

- Dirigenza-Decreti

Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali
Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro
Settore Lavoro e Formazione Continua

DECRETO 16 dicembre 2008, n. 6026
 certificato il 18-12-2008

POR OB. 3 2000/2006, mis. D1. Voucher per la frequenza di attività formative a carattere professionalizzante. Approvazione elenco domande non ammissibili.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della Legge Regionale 17 marzo 2000 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003 n. 44 recante Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale" ed in particolare l'art. 8;

Visto il Decreto del Direttore Generale 23 settembre 2005 n. 5108 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Lavoro e Formazione Continua;

Visto il Regolamento CE n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Regolamento CE n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

Rilevato che il Programma Operativo Regione Toscana Ob. 3 periodo 2000-2006 è stato approvato con decisione della Commissione Europea C(2004) 2622 del 01/07/2004;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 121/2008 di approvazione del nuovo testo del Complemento di programmazione del POR Ob. 3;